

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-79 del 09/01/2026
Oggetto	D.LGS. 190/2024 - D.M. 10/09/2010 - D.LGS 199/2021 - L.R. 8/2023 - DPR 327/2001 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 5.863,59 KWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, SITO NEL COMUNE DI COTIGNOLA, VIA TORRAZZA LEVANTE SNC, FOGLIO CATASTALE 13 PARTICELLE 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 E 659 - BRYO S.P.A. CON SEDE LEGALE IN VIA SELICE, 84/A - 40026 IMOLA (BO) - P. IVA 03030031201
Proposta	n. PDET-AMB-2026-81 del 09/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno nove GENNAIO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 190/2024 – D.M. 10/09/2010 – D.LGS 199/2021 - L.R. 8/2023 - DPR 327/2001 – AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 5.863,59 KWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, SITO NEL COMUNE DI COTIGNOLA, VIA TORRAZZA LEVANTE SNC, FOGLIO CATASTALE 13 PARTICELLE 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 E 659 - BRYO S.P.A. CON SEDE LEGALE IN VIA SELICE, 84/A - 40026 IMOLA (BO) – P. IVA 03030031201

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTE

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021 recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 “*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*”;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”, in particolare l'art. 12 ai comma 3 e 4 cita:

- 3. *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. [...]”;*
- 4. *“ L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, comprensivo, ove previste, delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il rilascio dell'autorizzazione comprende, ove previsti, i provvedimenti di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico è pari a novanta giorni nel caso dei progetti di cui al comma 3-bis che non siano sottoposti alle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Fuori dei casi di cui al terzo periodo, il termine massimo per la conclusione del procedimento unico è pari a sessanta giorni, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se occorrenti. Per i procedimenti di valutazione ambientale in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, il procedimento unico di cui al presente comma può essere avviato anche in pendenza del procedimento per il rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o del provvedimento di VIA. [...]”;*
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;*
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”;*
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all'art.12 il comma 4-bis che recita:
 - *“per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto.”*
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 *“Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;*

- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*;
- Decreto Legislativo 03 marzo 2011, n. 28 del *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)"* e s.m.i.;
- Legge Regionale 17 luglio 2023, n. 8 *"Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Abrogazione della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 ("Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative")"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 Marzo 2024, n. 417 *"Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8"*;
- Legge Regionale 29 settembre 2003, n.19 *"Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"*, Direttiva applicativa DGR n. 1732 del 12.11.2015 come modificata dalla Direttiva di Giunta Regionale n.1514 del 12 settembre 2022 *"Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"*;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"* e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2020, n. 178, S.O. convertito con legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante: *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.»*;
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- Decreto Legislativo 08 novembre 2021 n. 199 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili."* e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 20 maggio 2022 n. 51 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*;

- Legge 15 luglio 2022, n. 91 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- Legge 21 aprile 2023, n. 41 (entrata in vigore il 22 aprile 2023), di conversione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 c.d. PNRR ter , recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- Legge 31 luglio 2023 n. 100 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 giugno 2023, n.61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023”*;
- Legge 11 febbraio 2024 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”*
- Legge 12 luglio 2024 n. 101 di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- Decreto Legislativo 12 dicembre 2024 n. 190 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell’articolo 26, commi 4, 5, lettera b) e d), della Legge 5 agosto 2022, n.118”*;
- Deliberazione Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23.05.2023 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)”*;
- Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazione di dissesto idrogeologico, ai sensi dell’articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100;
- Decreto del Segretario Generale n. 13 del 07.03.2025 *“ART. 65, COMMA 7 E ART. 68, COMMA 4 TER DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. – ADOZIONE DI NUOVE MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE COINVOLTE DA EVENTI DI DISSESTO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A PARTIRE DAL 1° MAGGIO 2023, CON CONTESTUALE ABROGAZIONE DELLE PRECEDENTI MISURE ADOTTATE CON IL DECRETO SG N. 32/2024 E PRESA D'ATTO DI MODIFICHE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 Aprile 2024, n. 693 *“Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”*;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 *“Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”*;

- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 “Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE”;

DATO ATTO CHE in applicazione dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 190/2024, in assenza di esplicita richiesta da parte del soggetto proponente Società BRYO S.p.A. di optare per le disposizioni del sopraccitato decreto, continuavano ad applicarsi per la procedura autorizzativa in corso le disposizioni ex art 12 D. lgs 387/2003;

PREMESSO CHE:

- in data 12.12.2024 ai PG 2024/225070, PG 2024/225081, PG 2024/225090, PG 2024/225096 e PG 2024/225103 perveniva istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza nominale pari a 5.863,59 kWp e relative opere di connessione, sito in Comune di Cotignola (RA) via Torrazza Levante snc Foglio 13 Mappali 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 e 659 presentata dalla Società BRYO S.p.A. via Selice, 84/A - 40026 Imola (BO) – P. IVA 03030031201;
- in data 20.12.2024 con nota PG 2024/231354 ARPAE SAC di Ravenna comunicava l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e la contestuale sospensione dei termini per le procedure di evidenza pubblica stante la dichiarazione di pubblica utilità al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.Lgs 387/2003 e DPR 327/2001 per un nuovo tratto di elettrodotto interrato in MT a 15 kV di lunghezza pari a circa 1.200 metri a partire dalla nuova Cabina di Consegna MT n° DE102759604 “TORRAZZA 5” sino alla Cabina Primaria di Cotignola e collegamento dalla nuova Cabina di Consegna MT n° DE102759604 “TORRAZZA 5” con una cabina MT/BT (Codice Rintracciabilità (POD) IT001E110929269);
- con avviso di deposito sul BURERT della Regione Emilia-Romagna n.1 del 02.01.2025 periodico (Parte Seconda), all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna/Comune di Cotignola per trenta giorni, veniva attivata la procedura di evidenza pubblica al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle in Comune di Cotignola Foglio 12, particella 412 e 418; contestualmente la Società, con PG 2025/7952, dava attestazione della pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano a tiratura locale, Corriere di Romagna;
- nel periodo di pubblicazione perveniva ad ARPAE SAC di Ravenna un'osservazione acquisita al PG 2025/28313 del 13.02.2025;
- con nota PG 2025/27991 del 13.02.2025 e successiva nota ad integrazione PG 2025/32659 del 20.02.2025, ARPAE SAC di Ravenna indiceva una Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, chiedendo agli Enti di inviare entro il termine perentorio del 28.02.2025 le eventuali richieste di documentazione integrativa;

- con nota PG 2025/41857 del 04.03.2025 ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva alla BRYO S.p.A. le richieste di documentazione integrativa evidenziando la necessità di controdedurre l'osservazione acquisita al PG 2025/28313, dando attestazione della sospensione dei termini del procedimento;
- la Società BRYO S.p.A. con nota acquisita al PG 2025/59913 del 31.03.2025 richiedeva motivata proroga di 30 (trenta) giorni per il deposito della documentazione integrativa richiesta; proroga concessa da ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2025/62962 stabilendo quale nuovo termine di deposito il giorno 03.05.2025;
- con nota PG 2025/64661 del 04.04.2025 ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva alla Società BRYO S.p.A. la richiesta di integrazioni di Autostrade per l'Italia acquisita al PG 2025/64359 del 04.04.2025 chiedendo di integrare la documentazione progettuale entro i termini di proroga di deposito della documentazione integrativa già prorogati al giorno 03.05.2025;
- la Società BRYO S.p.A., con nota trasmessa in data 30.04.2025 e acquisita al PG 2025/81805 del 05.05.2025, richiedeva un'ulteriore motivata proroga di 30 (trenta) giorni per la predisposizione della documentazione integrativa; proroga concessa da ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2025/83925 del 06.05.2025 fissando come nuovo termine il giorno 02.06.2025;
- con nota PG 2025/106409 del 12.06.2025, ARPAE SAC di Ravenna comunicava alla BRYO S.p.A. il preavviso di diniego ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge n. 241/1990, per il mancato deposito della documentazione integrativa; nota annullata con comunicazione PG 2025/109123 del 17.06.2025 in quanto a causa delle problematiche susseguitesì all'installazione del nuovo sistema applicativo di protocollazione di ARPAE, la documentazione integrativa era stata correttamente acquisita nei termini in data 30.05.2025, ai PG 2025/106475, PG 2025/106479, PG 2025/106485 e PG 2025/106489 ma assegnata alla responsabile del procedimento in data 12.06.2025; in data 16.06.2025, il PG 2025/106479 veniva sostituito dal PG 2025/108368 in quanto per mero errore materiale era privo degli allegati menzionati; nella sopraccitata nota 2025/109123 si dava atto che nel conteggio dei termini procedurali si sarebbe tenuto in conto di tale problematica, stabilendo come data di riapertura dei termini del procedimento il giorno di protocollazione della documentazione integrativa il 12.06.2025;
- in data 04.07.2025 ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2025/121444 comunicava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge n. 241 del 1990 invitando la Società BRYO S.p.a a presentare, nel termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento della sopraccitata comunicazione, osservazioni eventualmente corredate da documenti atti al superamento dei motivi ostativi che l'Ente avrà cura di considerare in quanto pertinenti e rilevanti;
- entro i termini previsti, la Società BRYO S.p.A. depositava al PG 2025/126268 del 14.07.2025 la documentazione al fine del superamento dei motivi ostativi di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990 comunicati con nota PG 2025/121444;

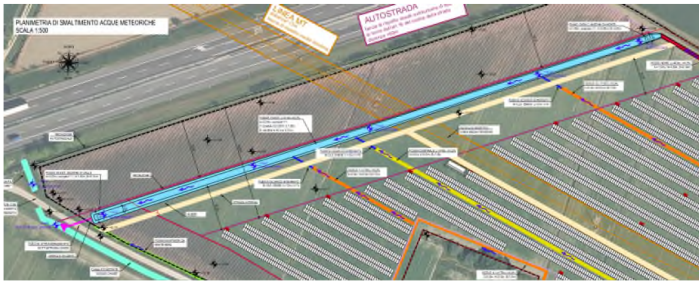
- con nota PG 2025/128046 del 16.07.2025 ARPAE SAC di Ravenna convocava una riunione telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i. ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della Legge 241/1990, per il giorno 29.07.2025;
- con nota PG 2025/140468 del 04.08.2025 veniva trasmesso il verbale PG 2025/139456 della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona svoltasi in videoconferenza, convocata ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenutasi in data 29.07.2025, contenente l'attestazione di chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi con approvazione del progetto proposto dalla Società BRYO S.p.A. con sede legale via Selice, 84/A – 40026 Imola (BO) – P. IVA 03030031201 condizionando il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica al deposito dell'atto definitivo registrato e trascritto di acquisto delle aree di sedime dell'impianto fotovoltaico, degli atti definitivi registrati e trascritti per il passaggio dell'elettrodotto sulle particelle 412 e 418 al Foglio 12 del Comune di Cotignola e dell'acquisizione delle autocertificazioni antimafia firmate da tutti i soggetti richiamati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 della BRYO S.p.A ed infine condizionando l'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica al deposito dell'autorizzazione rilasciata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'attraversamento dell'elettrodotto in MT (15 kV) con la linea "LUGO-GRANAROLO" al km 3+801;
- nel corso del procedimento autorizzativo, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni acquisiva i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, conservati agli atti della pratica SINADOC n. 2024/41132:

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
PG 2024/235336 del 30.12.2024	Vista l'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e smi, presentata da Bryo spa, P.IVA 03030031201, con sede in via Selice 84/a, Comune di Imola, per la realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su area idonea ai sensi del D.Lgs 199/2021, comma 8 lettere c-ter e c-quater, di potenza nominale pari a 5863,59 kW e potenza di picco pari a 5863,59 kWp, da localizzare in via Torrazza Levante, in Comune di Cotignola; vista la documentazione tecnica alla stessa allegata; si comunica che dalle verifiche effettuate da questo Ufficio, le opere e gli interventi previsti nell'istanza non attraversano le aree di concessione di acque minerali e termali vigenti in provincia di Ravenna, in particolare nel territorio del Comune di Cotignola in cui non insiste nessuna concessione di acque minerali e	ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	termali. Si rilascia pertanto il Nulla Osta Minerario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. n. 8 del 17/07/2023 in attuazione ed integrazione Linee guida nazionali D.M. 20/10/2022.	
PG 2024/235951 del 31.12.2024	Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Interregionale Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.	Comando Interregionale Marittimo NORD - Ufficio Infrastrutture e Demanio
PG 2025/3118 del 09.01.2025	Con riferimento e in riscontro della nota di codesto richiedente in oggetto, si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 <i>"Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio"</i> . In particolare, se per la realizzazione dell'intervento in proposta non risultano rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, e quindi deve essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, dovrà essere inviata a questo UOT di ANSFISA (tramite PEC) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it una specifica	ANSFISA - DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEI SISTEMI DI TRASPORTO A IMPIANTI FISSI E L'OPERATIVITA' TERRITORIALE - UFFICIO OPERATIVO TERRITORIALE PER L'AREA TERRITORIALE NORD – EST BOLOGNA

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato. Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto. Si specifica altresì che qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di opere, condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali in attraversamento e/o parallelismo ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 occorrerà invece tener conto delle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 137 del 04 aprile 2014 <i>“Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto”</i> con caratteristiche tecniche rispondenti alle indicazioni riportate al punto 8 del relativo Allegato A. Nell'occasione si segnala altresì che (“Nel caso in cui, per particolari motivi, risulti tecnicamente impossibile attenersi alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato «A»”) l'art. 2 del D.M. sopraindicato consente al soggetto attraversante di proporre una eventuale soluzione alternativa, in deroga, che tuttavia garantisca un grado di sicurezza non inferiore a quello ottenibile dall'applicazione delle su citate norme. In tal caso, la suddetta richiesta di deroga dovrà essere sottoposta al Tavolo tecnico, disciplinato dal successivo art. 3 del medesimo D.M., in quanto (unico) soggetto deputato ad esprimere un parere vincolante sulla soluzione presentata dall'ente attraversante. Si ritiene infine opportuno precisare che nel caso l'intervento da realizzare interferisce con: • tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate direttamente all'operatore ferroviario interessato, in quanto responsabile, alla luce del complessivo attuale quadro normativo, del funzionamento sicuro	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	della propria parte di sistema e del controllo dei rischi indotti da terzi, sulla base delle procedure del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza; • strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate al competente Ufficio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al gestore della rete stradale/autostradale di riferimento in quanto trattasi di una specifica linea di attività non rientrante fra le competenze proprie della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di questa Agenzia.	
PG 2025/46006 del 11.03.2025	1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio. 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.	Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea - 1 ^a Regione Aerea
PG 2025/61550 del 01.04.2025	È stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegata all'istanza di cui all'oggetto. Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza di questo servizio non si riscontrano pareri ostativi.	Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica
PG 2025/64359 del 04.04.2025	Facciamo riferimento alla lettera prot. PG/2025/27991 del 13/02/2025 di codesta Agenzia con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi per le opere in oggetto e depositati gli elaborati relativi. Presa visione dei documenti depositati si rappresenta che il progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto prevede la realizzazione nella fascia di rispetto autostradale a non meno di m 30 dal confine stradale di : - Rete di recinzione; - Fosso in terra con sezione trapezoidale;	Autostrade per l'Italia SpA

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	- Alberature; - Strada interna;  Atteso quanto sopra si esprime parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni: - L'installazione di impianti fotovoltaici nelle vicinanze dell'infrastruttura autostradale, deve essere valutata anche in relazione ai possibili fenomeni di abbagliamento visivo che potrebbe generare nei confronti degli utenti autostradali; è necessario, pertanto, che il Proponente predisponga apposita relazione tecnica che verifichi l'assenza di fenomeni di abbagliamento. Al riguardo, si precisa che in tale relazione dovranno essere forniti elementi quantitativi provvedendo a fornire evidenze, supportate da opportune rappresentazioni grafiche relative allo specifico contesto, che in relazione al percorso del Sole la luce riflessa a opera dei pannelli non sia diretta verso l'infrastruttura autostradale, e in particolare nel cono visivo dei guidatori, o che trovi schermatura dalle eventuali opere di mitigazione previste. Appare opportuno che tali verifiche siano svolta anche con i pannelli nella condizione di inclinazione più sfavorevole in relazione alla posizione del Sole, per tenere conto di condizioni di funzionamento del sistema in cui i moduli fotovoltaici non "inseguono" il Sole, ad esempio per guasti o condizioni ambientali particolari. - Dovrà essere sottoscritto un apposito atto d'obbligo, la cui domanda dovrà essere inoltrata alla ns Direzione di Tronco in indirizzo per copia conoscenza, con cui il proponente dovrà impegnarsi a ripristinare a proprie cure e spese il	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia necessaria in caso di esigenze autostradali a giudizio e a richiesta della scrivente Aspi o del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In tale documento si dovrà dare atto dell'ottemperanza della prescrizione del punto precedente.	
PG 2025/100072 del 30.05.2025	In riferimento alla documentazione allegata alla comunicazione di cui all'oggetto (rif. prot. Arpae PG/2024/139383 del 02/08/2024: - vista la documentazione disponibile al link https://drive.google.com/drive/folders/1OWsmFP4p0lwn9mDTI6xssVCSIXqNZnYI?usp=drive_link indicato nella lettera di trasmissione; - preso atto che per l'analisi e la valutazione dei campi elettromagnetici il progetto prevede le seguenti opere: ● Impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 5863,59 kWp; ● Cabina di Consegna MT n° DE102759604 "TORRAZZA 5"; ● elettrodotto interrato in MT a 15 kV di lunghezza pari a circa 1.200 metri. Esaminata la documentazione ricevuta ed effettuata la valutazione dell'impatto elettromagnetico prodotto dall'impianto in oggetto, si esprime: <u>parere di conformità</u> degli impianti elettrici oggetto di valutazione ai sensi delle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m., con le seguenti condizioni: nella fascia di rispetto della linea interrata e attorno alla cabine (quest'ultima coincidente con la fascia di prima approssimazione DPA), non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno. VALUTAZIONE TECNICA DELL'IMPATTO ELETTRICITA' ELETTRICITA' ELETTRICITA' Per la valutazione preventiva dei livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico- magnetico prodotto dall'impianto di "Istanza di Autorizzazione	ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Est - Servizio Sistemi Ambientali

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale pari a 5.863,59 kWp e relative opere di connessione sito in Comune di Cotignola (RA) via Torrazza Levante snc - Foglio 13 Mappali 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 e 659" , si è fatto riferimento alla seguente normativa: - Legge quadro n° 36 del 22/2/2001; - D.P.C.M. 08/07/2003; - D.M. 29/05/2008 (fasce di rispetto a 3 microTesla); - L.R. n° 8 del 17/07/2023 e s.m.i.; - D.G.R. 417/2024. Descrizione delle componenti considerate nella valutazione Per la stima dei valori di induzione magnetica, si sono considerati i seguenti componenti (riportati nella documentazione allegata all'istanza): - PD_01-PROGETTO DEFINITIVO.pdf - PD_03-RELAZIONE.pdf Documentazione pervenuta • Richiesta di valutazione; • Elaborato tecnico, caratteristiche tecniche, planimetria delle zone interessate e relazione tecnica ricevute(rif. prot. Arpae PG/2024/139383 del 02/08/2024; Valutazione tecnica La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita. I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente). Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata da per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni in cui si	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	assevera: - "SOSTITUISCI con le asseverazioni del proponente, ad esempio:" - Punto A: Cabina di Consegna MT n° DE102759604 "TORRAZZA 5"; - Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo interrato con posa di n. 2 cavi (Al 3x1x240 mm²), – lunghezza circa 1200,00 m; La DPA per la cabina MT denominata "TORRAZZA 5" con potenza di 630 Kva è asseverata di 2,0 m; La DPA per il cavidotto MT 15 kV interrati : tratto A-B è dichiarata quasi nulla; • Tratto A/B, D/E/F/I/G una nuova linea 3x1x240 : 1 m • tratto CB due nuove linee 3x1x240 : 1 m • DPA dei tratti di linea in cui sono presenti cavidotti di E-distribuzione risulta presente nel tratto FI calcolo DPA complessivo : 4,5 m All'interno della fascia di rispetto della D.P.A. stessa non si avrà permanenza di persone per oltre 4 ore. Pertanto, gli impianti elettrici oggetto di valutazione <u>risultano conformi</u> a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici (C.E.M.).	
PG 2025/117378 del 30.06.2025	Con riferimento alla Vs nota del 17/06/2025, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2025/18226, inerente al procedimento di cui in oggetto, attivato con nota assunta agli atti della Provincia con P.G. 2025/4817, si è verificato quanto segue. Dall'analisi della documentazione pervenuta risulta che, l'area oggetto di intervento inclusa la relativa opera di connessione, ricade in zona interessata dagli art. 3.20b - Dossi di ambito fluviale recente, 3.20c - Paleodossi di modesta rilevanza, 3.22 - Insediamenti urbani storici, dagli art. 5.3, 5.11 e 5.15 - Zone rispetto captazioni acque sotterranee per consumo umano, del vigente PTCP della Provincia di Ravenna approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 01/02/2000 e n. 2663 del 3/12/2001 e con Delibera di Consiglio Provinciale n. 9 del 28/02/2006	PROVINCIA DI RAVENNA SETTORE VIABILITÀ SERVIZIO Pianificazione Territoriale - -

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	pubblicata sul BUR n. 65 del 10/05/2006. In particolare, l'art. 3.20 dispone quanto segue: Art.3. 20 - Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi 2.(D) Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in: a) Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati b) Dossi di ambito fluviale recente c) Paleodossi di modesta rilevanza d) Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica e) Sistemi dunosi costieri di rilevanza idrogeologica I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi. L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi. 4.(D) Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare: - da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente; - l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	stretta contiguità con esse; - l'assetto morfologico ed il microrilievo originario. La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene. Pertanto, visto il vigente PTCP sia nella sua componente paesistica che pianificatoria, l'intervento è ammissibile alle condizioni sopra riportate.	
PG 2025/136143 del 29.07.2025	In riferimento all'oggetto: - esaminata la documentazione tecnica e relative integrazioni, pervenute con le note che si riscontrano; - preso atto che l'intervento prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione alla rete; considerato che le opere di scavo saranno di carattere puntuale e limitate; - tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in una zona censita a medio rischio archeologico, nella Carta delle Potenzialità Archeologiche dei Comuni della Bassa Romagna; - visto quanto prescritto dall'art. 2.3 delle NTA del RUE dell'Unione della Bassa Romagna; questa Soprintendenza, per quanto attiene alla tutela archeologica, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto. Resta inteso che qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004. Ai sensi dell'art. 21, comma 4, del DPCM n. 57 del 15/03/2024, si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.	MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
PG 2025/136461 del 29.07.2025	Vista la richiesta pervenuta da Arpae- Sac con PG 27991/2025 del 13/02/2025 con la quale si Comunicava l'avvio del procedimento e indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 07.08.1990 n. 241 Vista inoltre la documentazione trasmessa e in particolare le relazioni ambientali così denominate: PIANO DI GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO DOCUMENTAZIONE SOSTITUTIVA DI IMPATTO ACUSTICO IMPATTO ACUSTICO DI CANTIERE RELAZIONE OPERE DI CANTIERE E GANT si ritiene di poter esprimere le seguenti considerazioni sulle matrici oggetto delle relazioni presentate TERRE E ROCCE DA SCAVO S prende atto di quanto asseverato dal progettista nella documentazione relativa al piano di gestione terre e rocce da scavo. Il tecnico incaricato dalla ditta Committente assevera sotto la propria responsabilità che l'intervento di cui all'oggetto prevede operazione di scavo in terreno agricolo attualmente coltivato, finalizzati alla realizzazione di bacini di laminazione (fossi), ed alla realizzazione di sottoservizi, quali cavidotti e che detti interventi comportano la produzione di terre e rocce da scavo, che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (art. 185, comma 1, lett. c), del d.Lgs. n.152/2006). Si esprime pertanto <u>parere favorevole</u> tenendo conto che così come previsto ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017 prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere verificata la non contaminazione dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR n 120/2017. IMPATTO ACUSTICO Vista le relazioni denominate "Documentazione	ARP AE - Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	previsionale di impatto acustico” e “relazione di impatto acustico di cantiere”, datate Giugno 2024 che contengono tutti gli elementi per esprimere parere e in particolare: <u>Descrizione del progetto:</u> L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra “grid connected” con la rete di trasmissione nazionale gestita da e-distribuzione spa. Sarà costituito da n. 9234 moduli con celle in silicio monocristallino, con potenza picco pari a 5 863,590 kWp. <u>Caratterizzazione delle sorgenti:</u> Gli impianti fissi a servizio dell'installazione, comprenderanno complessivamente: 6 aspiratori centrifughi da tetto a scarico radiale n.2 trasformatori trifase inglobati in resina uno da 1250kVA e uno da 1600kVA. <u>Collocazione dell'intervento:</u> Il Comune di Cotignola ha provveduto all'adozione del piano di Classificazione Acustica del proprio territorio. L'area in oggetto e il ricettore n.1 rientrano in Classe V di progetto, il ricettore n.2 rientra in Classe III di progetto. <u>Valutazione di impatto in fase di cantiere e in fase di esercizio</u> L'analisi di impatto acustico in fase di cantiere e di esercizio, effettuata tramite l'applicazione della propagazione lineare dalle sorgenti al recettore, sulla base dello studio degli elaborati progettuali, delle caratteristiche del sito, delle caratteristiche tecniche delle sorgenti e della posizione reciproca tra sorgenti introdotte e ricevitori, ha dimostrato il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997. Tenuto conto di quanto sopra e di quanto dichiarato dal TCA nella valutazione di impatto acustico è possibile esprimere un parere favorevole al progetto	
PG 2025/136466	Con riferimento all'Istanza di Autorizzazione Unica per la “la costruzione e l'esercizio di un impianto di	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
del 29.07.2025	produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale pari a 5.863,59 kWp e relative opere di connessione sito in Comune di Cotignola (RA) via Torrazza Levante snc - Foglio 13 Mappali 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 e 659", visti gli elaborati progettuali presentati dalla Società proponente, con la presente lo scrivente Consorzio di Bonifica esprime, per quanto di competenza e fatto salvo diritti di terzi, parere favorevole all'intervento in oggetto con le seguenti prescrizioni. INVARIANZA IDRAULICA Con riferimento agli elaborati progettuali presentati dalla Società proponente - viste le caratteristiche dimensionali, la relazione di calcolo e gli esecutivi presentati; - visto il bacino scolante dell'area agricola oggetto di modifica d'uso – Bacino di scolo "Acque Chiare"; preso atto che negli elaborati tecnici presentati sono state previste strutture idrauliche in grado di invasare un volume d'acqua conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme d'Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, <u>si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole in ordine all'invarianza idraulica per lo scarico delle acque meteoriche del nuovo impianto nell'esistente rete di scolo, così come risulta dal progetto che si allega alla presente.</u> Si prende atto della soluzione progettuale presentata, la quale permette alle acque del volume di laminazione, fin dove possibile, di scaricare a gravità (portata massima allo scarico 15 lt*sec/Ha), ma si ritiene opportuno, al fine di svuotare completamente l'invaso di laminazione in tempi brevi tali da rendere il volume disponibile per successivi eventi, di predisporre un impianto di sollevamento da attivare per il volume inferiore alla soglia di scarico per gravità. L'intervento non dovrà in alcun modo modificare o	ROMAGNA OCCIDENTALE

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	aggravare le esistenti servitù attive e passive di scolo dei terreni ed il Consorzio si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità in merito alle modifiche che l'intervento comporterà all'esistente stato di fatto. Per il manufatto di scarico, delle acque meteoriche provenienti dal sistema di laminazione, nel canale di scolo consorziale "Acque Chiare" sarà cura dello scrivente Consorzio provvedere all'inoltro di precisa comunicazione affinché la Società proponente, che legge la presente per conoscenza, possa provvedere alla formalizzazione dell'atto di concessione. Qualora in fase di esecuzione lavori fossero apportate modifiche alle strutture idrauliche in grado di invasare un volume d'acqua conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme d'Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, la Società, che legge la presente per conoscenza, <u>dovrà preventivamente essere autorizzata dallo scrivente Consorzio e a lavori ultimati dovrà depositare elaborato "as built" dell'intervento.</u> A lavori ultimati la Società, che legge la presente per conoscenza, dovrà richiedere all'Ufficio Tecnico Consorziale il sopralluogo di riscontro di competenza. DIRETTIVA PER SICUREZZA IDRAULICA NEI SISTEMI DI PIANURA NEL BACINO DEL RENO N. 1/2 DEL 25/02/2009 - DEFINIZIONE DEL TIRANTE IDRICO DI RIFERIMENTO In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, considerato che l'area in oggetto risulta essere caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), per tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni, si conferma la quota di tirante d'acqua definita con nota prot. cons. 12714 del 02.07.2024. Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	di posa degli elementi sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota sopra indicata. Si fa presente che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 06 maggio 2024 ha adottato il Decreto n.32/2024 con le Misure di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico del maggio 2023, individuate nel Piano Speciale Preliminare del Commissario Straordinario alla Ricostruzione, e in data 08 marzo 2025 ha adottato il Decreto n.13/2025 con le nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il Decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia. Tale Piano ha identificato la perimetrazione delle aree allagate negli eventi alluvionali del 2023 e 2024, per le quali trova applicazione il Decreto suddetto. L'area oggetto di intervento ricade all'interno della perimetrazione di cui sopra.	
PG 2025/136931 del 30.07.2025	Vista la delibera di G.U. n. 104 del 10/08/2023 con cui è stata approvata la riorganizzazione dell'Unione e dell'Area Territorio e Ambiente, con riorganizzazione dei servizi a decorrere dal 01/09/2023; Visto il Decreto della Presidente dell'Unione n. 28 del 06/12/2024 con cui è stato attribuito l'incarico di Dirigente Tecnico dell'Area Territorio e Ambiente all'Arch. Marina Doni dal 10/12/2024 fino al 09/12/2027; Viste l'istanza presentata dalla Ditta Bryo S.p.A. e la convocazione della Conferenza dei Servizi di ARPAE SAC prot. Unione n. 12725/25 del 13/02/2025; Vista la documentazione presentata dalla ditta in sede di istanza, nonché quella presentata a seguito di richiesta di integrazioni; Vista la comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90;	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	Viste l'ulteriore documentazione e le osservazioni presentate dalla ditta Bryo s.p.a.; Con la presente si trasmettono i contributi dei Servizi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Aspetti Ambientali il parere è FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni: • il sistema verde perimetrale dovrà essere realizzato così come individuato negli elaborati "B10_Relazione opere a verde - ver. 2 luglio 2025" e "B11_Planimetria esecutiva del verde – ver. 2 luglio 2025" presentati ad ARPAE in data 14/07/2025, rispettando quanto previsto dall'Allegato E del RUE del Comune di Cotignola; • l'attecchimento del suddetto sistema verde perimetrale dovrà essere garantito da un impianto di irrigazione ad ala gocciolante alimentato con autocisterna così come descritto nell'elaborato "B10_Relazione opere a verde - ver. 2 luglio 2025". • eventuali piante che non dovessero svilupparsi adeguatamente, dovranno essere tempestivamente sostituite da parte del titolare dell'autorizzazione unica, così come dichiarato dal Legale Rappresentante della società proponente nel documento "dichiarazione impegnativa" • con riguardo all'impatto acustico di cantiere, prima dell'inizio lavori, nelle tempistiche previste dalla DGR 1197/2020, dovrà essere presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la corretta documentazione (Comunicazione o Autorizzazione in deroga) per le attività di cantiere, sulla base degli effettivi livelli sonori previsti ai ricettori posti nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento. Aspetti Sismica: Dalla verifica della documentazione pre-sismica allegata all'istanza e preso atto delle relative asseverazioni consegnate, ed in relazione ai requisiti di completezza documentale richiesti dalla normativa, preso atto inoltre delle scelte progettuali adottate per	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	l'analisi e la valutazione della sicurezza strutturali, non rilevandosi palesi elementi in contrasto con la norma tecnica per le costruzioni, si rilascia parere favorevole alle seguenti prescrizioni: - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato e ottenuto il titolo sismico presentando tutta la documentazione prevista nell'Allegato B della DGR 1373/2011 (modulistica, relazioni ed elaborati grafici) e relativo rimborso forfettario per le spese di istruttoria, in accordo con quanto previsto nella DGR 1934/2018. - prima dell'effettivo inizio dei lavori, dovranno essere presentate allo sportello SUE/SUAP la Nomina del Costruttore a firma del Committente e la Denuncia Lavori prevista dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 con i relativi elaborati allegati (progetto comprensivo di relazione di calcolo ed elaborato grafico esecutivo, relazione illustrativa sui materiali, relazione geologico-geotecnica). Si sottolinea che le richieste e le specificazioni domandate nel presente procedimento sugli interventi che il progettista ha dichiarato IPRIPI ai sensi della D.G.R. ER n. 2272/2016, hanno riguardato solo il controllo formale della identificazione dei vari interventi previsti in progetto, e non hanno riguardato in alcun caso il controllo di merito tecnico dei medesimi interventi IPRIPI specificati. Aspetti Edilizia: il parere per la realizzazione del progetto è FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni: • andrà presentata apposita Denuncia Lavori ex art. 65 DPR 380/2001 prima della comunicazione di inizio lavori; • andrà presentata apposita pratica sismica prima della comunicazione di inizio lavori. Si precisa inoltre che, prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto titolare dell'Autorizzazione Unica dovrà presentare al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la documentazione inerente alla comunicazione di fine lavori dell'impianto (l'ultimazione dei lavori deve avvenire entro tre anni	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	dalla data della Autorizzazione Unica, salvo proroga motivata) con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato nonché le dichiarazioni e certificazioni relative alle strutture realizzate e degli impianti previsti (come previsto dal DM 37/2008 e s.m.i.), compreso l'accatastamento dello stesso. Il titolare dell'Autorizzazione Unica, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità esecutive fissate nell'atto autorizzativo. Nel corso dei Lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 1086 del 05/11/71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica, è fatto obbligo: a) al costruttore, di presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato o a struttura metallica e di conservarne copia vistata in cantiere; b) al titolare del permesso di presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere onde ottenere il certificato di conformità edilizia e agibilità. Nella esecuzione di tutte le opere devono essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato. In cantiere deve essere conservata copia dell'autorizzazione e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo e deve essere esposta una tabella recante i suoi estremi, l'intestazione del committente, della ditta	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte. Aspetti Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità: Tenuto conto della documentazione prodotta al fine del superamento dei motivi ostativi, con particolare riguardo: - all'elaborato "B01 – Relazione illustrativa", così come integrata in data 02/07/2025, nella quale è stata motivata la compatibilità dell'intervento con la presenza di un paleodosso di modesta rilevanza in una porzione dell'ambito in cui si realizzerà l'impianto fotovoltaico; - alla dichiarazione dei proponenti in merito al raggiungimento di accordi bonari con i proprietari delle particelle interessate dal passaggio dell'elettrodotto e che pertanto non è necessario attivare la procedura relativa al vincolo preordinato all'esproprio/servitù; si esprime parere favorevole	
PG 2025/137171 del 30.07.2025	Facendo seguito a quanto comunicato con nota del 02/07/2025 prot 5141 e del 04/07/2025 prot 5237 , vista la convocazione di cui all'oggetto del 16/07/2025 prot 5572, si esprime parere favorevole con le seguenti condizioni: 1) realizzazione dei due passi carrai: ribadendo quanto indicato con nota del 28/02/2025 che di seguito si riporta "il tombinamento dei rispettivi due passi carrai deve essere dimensionato tenuto conto delle quote altimetriche del fosso, da origine fino a destinazione, il prefabbricato in c.a. dovrà avere diametro minimo cm. 60, con previsione di apposito sottofondo e rinfilanco in calcestruzzo spessore cm. 10" si prescrive che il dimensionamento del tombinamento dovrà essere verificato ed approvato dallo scrivente ufficio , in fase esecutiva, tenuto conto delle quote altimetriche rilevate ;	COMUNE DI COTIGNOLA - AREA TECNICA - Gestione Associata LL.PP. Alfonsine, Cotignola e Fusignano

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	2) quantificazione dell'importo della fidejussione per realizzazione delle opere di connessione elettrodotto : Preso atto che le modalità esecutive dello scavo prodotte ad integrazione della pratica non sono chiaramente definite, si rimanda alla fase esecutiva dei lavori la definizione delle prescrizioni dettagliate per i ripristini. Nel contempo si condiziona il deposito di fidejussione a garanzia della corretta realizzazione delle opere di ripristino in € 90.000,00 , che codesta ditta dovrà depositare a favore del Comune di Cotignola . 3) misure compensative : Tenuto conto che ai sensi dell' Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 si è stabilito che le misure compensative a favore del Comune di Cotignola sono quantificate in € 22.500,00 e che saranno rivolte all'esecuzione di interventi di efficientamento energetico all'interno dell'area sportiva del Capoluogo, si condiziona il deposito della comunicazione di inizio lavori alla sottoscrizione di idonea convenzione , in forma di atto notarile, fra la ditta proponente ed il Comune di Cotignola atta a definire la tipologia di intervento, le modalità esecutive ed i termini della sua realizzazione. Si precisa che le spese notarili nonché di registrazione e trascrizione della convenzione sono da carico del soggetto proponente 4) quantificazione dell'importo della fidejussione per oneri di dismissione : a seguito della verifica dell' elaborato "oneri di dismissione", preso atto della dichiarazione del richiedente il quale attesta che i pannelli fotovoltaici saranno conferiti , come da obbligo di legge, a consorzio di smaltimento i cui costi risultano già compresi nell' acquisto, si quantifica l'importo della fidejussione in € 480.000,00 (importo è stato integrato tenuto conto degli oneri di dismissione dei	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	trasformatori) a garanzia della dismissione dell'impianto , a favore del Comune di Cotignola	
PG 2025/137208 del 30.07.2025	VISTA la nota di ARPAE, acquisita con P.G. n. 2024/35671 del 20/12/2024 (Rif. ARPAE PG 2024/231354) relativa all'avvio del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, del DM 10/09/2010, della L.R. 8/2023 e del D.P.R. 327/2001, per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale pari a 5.863,59 kWp e relative opere di connessione sito in Comune di Cotignola (RA), via Torrazza Levante snc - Foglio 13 Mappali 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 e 659, proposto dalla società Bryo S.p.A. – P. IVA 03030031201; VISTA la nota relativa al parere e richiesta di integrazioni dello scrivente Settore Viabilità della Provincia di Ravenna, trasmessa con protocollo P.G. n. 2025/6337 del 27/02/2025; VISTE le note di ARPAE, relative alla documentazione integrativa, acquisita con P.G. n. 2025/21007 del 16/07/2025 (Rif. ARPAE Prot. 16/07/2025.0128046.U) e P.G. n. 2025/18226 del 17/06/2025 (Rif. ARPAE Prot. 17/06/2025.0109123.U); VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 2 che stabilisce che: <i>“2. Le autorizzazioni e le concessioni di cui al presente titolo sono di competenza dell'ente proprietario della strada e per le strade in concessione si provvede in conformità alle relative convenzioni.” ;</i> VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada” e ss.mm.ii.; VISTO il Regolamento provinciale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - istituzione e disciplina del	PROVINCIA DI RAVENNA - SETTORE VIABILITÀ - U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	canone unico patrimoniale, ai sensi della Legge n. 160/2019, art. 1 commi da 816 a 836 – con decorrenza dal 1 gennaio 2021, adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 1 del 20/01/2021 e le tariffe approvate con Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 5 del 22/01/2021, così come modificati dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 23/02/2022; VISTO il Regolamento per le concessioni licenze autorizzazioni deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 412 dell'1 ottobre 1973 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 5 che stabilisce che: <i>“Chiunque voglia ottenere concessioni, licenze o autorizzazioni deve inoltrare domanda alla Provincia di Ravenna ...”;</i> VISTO il comma 3 dell'art. 26 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo Codice della Strada” che stabilisce: <i>“Per i tratti di strade statali, regionali o provinciali, correnti nell'interno di centri abitati con popolazione inferiore a diecimila abitanti, il rilascio di concessione e di autorizzazione è di competenza del comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada.”;</i> VISTO il comma 6 del punto B) del regolamento n. 31 “Direttive per l'applicazione delle disposizioni del nuovo codice della strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. in materia di rilascio di concessioni, di autorizzazioni e di segnaletica sui tratti di strade provinciali correnti all'interno dei centri abitati” approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1730 del 9/11/1994 che stabilisce che: <i>“6. il rilascio di concessioni ed autorizzazioni lungo tutti i tratti di strade provinciali correnti all'interno dei centri abitati sia fatto a cura dei Comuni.”;</i> VISTO l'art. 4, comma 8, lettera a) del Regolamento di “Attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della Provincia, alla giunta	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	provinciale, ai dirigenti e al segretario generale” che stabilisce che: <i>“Ai dirigenti cui è affidata la direzione di un settore o di un servizio competono, in generale, nell’esercizio delle attribuzioni di competenza:</i> <i>a) il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti”;</i> VISTO l’art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”; PRESO ATTO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica (5.900 kW), su di un’area nel Comune di Cotignola, contigua al tratto autostradale A14DIR, con accesso lungo la strada comunale di via Torrazza Levante, e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione elettrica. VISTO che le opere di connessione alla rete in progetto, consistono nella realizzazione di un nuovo elettrodotto interrato, a media tensione MT (15kV), che si sviluppa dalla nuova cabina di consegna (“Torrazza 5”) presso l’area di impianto, fino alla cabina primaria di Cotignola, ubicata presso Corso Sforza. VISTO il progetto di connessione alla rete vistato da e-distribuzione S.p.A. relativo alla connessione di rete (preventivo TICA E-Distribuzione S.p.A. - Cod. rintracciabilità 351542677 – Prot. ED-14-06-2023-P4578067); VISTO che l’interferenza progettuale con la rete stradale provinciale si riferisce alle sole opere di connessione alla rete di distribuzione elettrica, con particolare riferimento all’intervento previsto per il tratto posizionato in corrispondenza della rotatoria lungo il tratto urbano della S.P. n. 19 “Pilastrino	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	(Cotignola) – S. Francesco”, intersezione tra le strade comunali di Via Corletta e Corso Sforza (centro abitato di Cotignola; CONSIDERATA la forma oblunga della rotatoria (progressiva km. 1+330 circa) della S.P. n. 19 “Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco”, intersezione con le strade comunali di Via Corletta e Corso Sforza; PRESO ATTO che l’interferenza stradale con la S.P. n. 19 “Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco” (tratto I-I’) è rappresentata sia da tratti in attraversamento che in fiancheggiamento interrati, ubicati nell’area di sedime demaniale della rotatoria; VALUTATO che il nuovo cavidotto in attraversamento ed in fiancheggiamento della rotatoria in parola, lungo la S.P. n. 19 “Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco”, è posizionato nel tratto compreso tra la progressiva km. 1+310 e la progressiva km. 1+335; PRESO ATTO che l’interferenza con la S.P. n. 19 (tratto I-I’) sopra citata, riguarda, nello specifico, la tesatura/infilaggio di cavo a media tensione MT (15 kV) dentro tubazione esistente, senza esecuzione di scavi; PRECISATO che il tratto interessato della S.P. n. 19 “Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco” risulta classificato, ai sensi dell’art. n. 2 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (Codice della Strada), come strada di categoria E – “strada urbana di quartiere”; CONSIDERATO che quanto specificato nel Preventivo di connessione (TICA Cod. rintracciabilità 351542677) allegato al progetto, le opere di rete saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete (E-Distribuzione S.p.A.) per l’espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione; PRESO ATTO che la società e-Distribuzione S.p.A. si impegna a realizzare e a gestire a regime le opere di	

Prot. Arpae	Parere (autorizzazione/nulla osta/atto di assenso)	Ente
	connessione alla rete elettrica (cfr. Elab. PD_01_01_Rev.03-PROGETTO DEFINITIVO); CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" per i tratti di strade provinciali correnti nell'interno di centri abitati, con popolazione inferiore a diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del comune (o Unione dei Comuni), previo nulla osta della Provincia; in considerazione del silenzio assenso senza condizioni dei seguenti Enti: MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza Direzione Generale per i Servizi Territoriali, DIVISIONE IX - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e delle Marche, Unita Organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica; HERA S.p.A.; FIBERCOP S.p.A.; ANAS S.p.A.. ATTESO CHE la realizzazione del progetto prevede: NULLA OSTA la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 5.863,59 kWp da installarsi in Comune di Cotignola (RA), Via Torrazza Levante snc, sul terreno individuato al Foglio 13 Mappali 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 e 659. L'impianto sarà costituito da 9.234 moduli fotovoltaici di potenza 635 kW per una potenza di picco di 5.863,59 kWp; n. 20 inverter da 300 kW; n. 2 cabine di trasformazione all'interno del campo fotovoltaico (CCA e CCB); n. 1 cabina di arrivo linea (CAL) denominata "Torrazza 5" costituita da locale distribuzione + locale misure, locale mt utente e locale trasformazione + BT; sistema di videosorveglianza e impianto di illuminazione. Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici sono previste mono-palo fisse, esse si costituiscono da profili omega, diagonali a C, elementi trasversali a C ed elementi di sostegno con profilo scatolare opportunamente dimensionati. Il montante omega è infisso nel terreno per almeno 1,50 m. L'altezza massima delle strutture sarà di 2,49 m da terra sotterraneo mediante infilaggio tesatura in L'inter-distanza tra una fila di pannelli è stata considerata di 3,60 m. I singoli moduli fotovoltaici installati avranno potenza di 635 W saranno del tipo "bifaciale module with dual glass" e installati a terra su strutture tipo fisso monopalo. Avranno dimensioni pari a (2465 H x 1134 L x 30 P) mm e sono composti da 156 (78x2) celle in silicio monocristallino. I moduli fissi sono rivolti a Sud/Ovest per garantire il massimo dell'irraggiamento e quindi ottimizzarne il rendimento. Si intende adottare gli inverter del costruttore Cinese Huawei che utilizzano una tensione di lavoro in AC a 800V, tale condizione consente l'impiego di conduttori di sezione ridotta rispetto allo standard 400V. Ogni unità inverter sarà posizionata direttamente in campo e sarà collocata a ridosso delle vele, fissati sui montanti piantati nel terreno tramite supporto dedicato. La tensione proveniente dal campo, già convertita in AC dagli inverter a 800V sarà portata a 15 KV che è la tensione della rete di distribuzione locale utilizzata da progetto e nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche. trasformazione di tipo prefabbricato con dimensioni totali pari a 950 L x 230 L cm, per le due	<i>Fatti salvi i casi in cui provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito".</i> Si considera acquisito il silenzio assenso senza condizioni dei seguenti Enti: MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza Direzione Generale per i Servizi Territoriali, DIVISIONE IX - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e delle Marche, Unita Organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica; HERA S.p.A.; FIBERCOP S.p.A.; ANAS S.p.A..

cabine di campo, dimensioni totali pari a 1098 L x 230 L cm per la cabina di arrivo linea. Il distributore locale (e-distribuzione SpA) fornirà l'allaccio alla rete al punto di consegna stabilito, da questo punto si deriverà l'Utenza che verrà sezionata dal Dispositivo Generale D.G. a valle del quale verrà derivata l'alimentazione per le prime 2 sezioni CAL1 e CAL2 aventi Trasformatori da 1250 KVA quindi il rilancio per le Cabine CCA e CCB.

L'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla rete di e-distribuzione SpA tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT COTIGNOLA come da TICA n. 351542677 mediante elettrodotto interrato con cavo isolato tripolare ad elica visibile con conduttori in alluminio nella formazione 3x1x240. La realizzazione della linea elettrica da 15 kV di lunghezza 1.200 m avverrà tramite la posa all'interno di tubazione ad alta resistenza previo scavo a sezione obbligata e di adeguata profondità di posa onde garantire sempre una distanza minima di 1 metro tra l'estradosso della tubazione ed il piano di campagna. È stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle interessate dall'elettrodotto: Comune di Cotignola, Foglio 12, particella 412 e 418.

È prevista una viabilità interna centrale, sotto la linea dell'elettrodotto di MT di larghezza pari a 2,5 m, ai cui lati verranno collocate le 2 cabine di trasformazione interne al campo (CCA e CCB). L'accesso all'impianto avverrà dalla zona agricola definita dal RUE come "ambito agricolo periurbano" (Nta art. 4.6.2) e precisamente da Via Torrazza Levante mediante cancello a due ante realizzato in maglia elettrosaldata zincata plastificata di colore verde, larghezza 2,5 metri e montato su pilastri in tubolari zincati fissati su cordolo in cemento. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete a maglia sciolta plastificata di colore verde alta 1,80 metri, collegata a pilastri infissi direttamente nel suolo ad interasse di 2,00 m uno dall'altro. L'altezza e le caratteristiche della recinzione si attengono alle prescrizioni previste per le recinzioni nel territorio rurale, come previsto dall'art. 5.2.5 – recinzioni e mura di cinta-del RUE al punto 5). A perimetro del lotto sono stati considerati interventi di mitigazione per favorire l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere in progetto. Perimetralmente all'impianto fotovoltaico sarà realizzata una siepe arbustiva che avrà lo scopo principale di mitigare l'impatto visivo che l'intervento in progetto potrà determinare nei confronti delle aree contermini. La siepe in progetto sarà realizzata a circa 1,00 m dalla recinzione perimetrale, fatta eccezione per alcuni punti in cui saranno presenti distanze differenti. Sarà costituita da una fila arbustiva e all'interno di ciascuna di essa, ogni esemplare sarà invece distanziato di circa 2 metri. L'impianto fotovoltaico sarà corredato da un sistema di illuminazione perimetrale mediante corpi illuminanti a led installati su pali di altezza fuori terra pari a 3 metri. L'accensione sarà comandata dal sistema antintrusione, in particolare la centrale invierà un segnale attraverso il quale si accenderanno le luci perimetrali. L'accensione sarà inibita durante il giorno mediante l'installazione di un dispositivo crepuscolare. Il sistema di sicurezza sarà realizzato mediante l'impiego di telecamere termiche collegate ad un sistema di allarme intrusioni. Le telecamere termiche saranno connesse al NVR (Network Video Recorder) attraverso cavi di rete UTP e rilanci in fibra ottica;

DATO ATTO CHE:

- in merito alle verifiche antimafia in data 18.07.2024 è stata inoltrata richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Bologna attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n.PR_BOUTG_Ingresso_0087551_20240718; Trascorso il termine previsto dall'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011 (30 giorni dal 18.07.2024), la Società BRYO S.p.A. depositava in data 10.12.2025 il documento della Prefettura di Bologna Prot. Fasc. 9304/2025/Area I^A O.S.P. acquisito al PG 2025/218496 attestante l'iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list), per gli "ulteriori settori" individuati con ordinanza n. 91 del 17/12/2012 dal Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato per la ricostruzione post sisma, in attuazione della previsione di cui all'art. 5 bis, lett. h bis del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito dalla legge n.122/2012 e succ. mod., per la seguente categoria: fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici per la durata di 12 mesi con scadenza il 01.09.2026;
- l'area di sedime dell'impianto fotovoltaico **è idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter) punto 3) del D.Lgs. 199/2021**, aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;
- la Società BRYO S.p.A. via Selice, 84/A - 40026 Imola (BO) – P. IVA 03030031201, in ottemperanza al paragrafo 13.1 lettera c) del D.M. 10.09.2010 a dimostrazione della titolarità dell'area per l'impianto fotovoltaico sito in Comune di Cotignola (RA) via Torrazza Levante snc, distinta al Catasto Terreni al Foglio 13 particelle 531 - 532 - 659 - 578 - 576 - 575 - 539 - 538, depositava in data 10.12.2025 al PG 2025/218496, il documento "2_ATTO_COMPLETO_ACQUISTO_TERRENO.pdf" inerente l'ATTO DI ACCERTAMENTO DELLA RINUNCIA ALLA CONDIZIONE SOSPENSIVA E CESSIONE a rogito il 15.01.2025 presso lo Studio Notarile Tassinari & Damascelli in Imola via Quarto n. 4, Repertorio n. 81586 Raccolta n. 53070 Registrato a Bologna il 12.02.2025 al n. 6569 Serie 1T e Trascritto a Ravenna il 12.02.2025 al n. 2765 Registro Generale e al n. 1929 Registro Particolare;
- la Società BRYO S.p.A. via Selice, 84/A - 40026 Imola (BO) – P. IVA 03030031201 depositava gli atti di COSTITUZIONE DI SERVITU' INAMOVIBILE DI ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO per la linea elettrica a 15 kV interrata per collegamento nuova cabina n. DE102759604 "TORRAZZA 5" in favore di e-distribuzione S.p.A. sulla particella 418 Foglio 12 del Comune di Cotignola a rogito il 28.11.2025 presso il Notaio Renato Giganti in Lugo, Repertorio n. 75021 e Raccolta n. 35157 Registrato a Ravenna il 04.12.2025 al n. 13180 Serie 1T e Trascritto a Ravenna in data 04.12.2025 al n. 25076 Registro Generale e al n. 18117 Registro Particolare acquisito rispettivamente ai PG 2025/218496 e PG 2025/219010 e sulla particella 412 Foglio 12 del Comune di Cotignola a rogito il 28.11.2025 presso il Notaio Renato Giganti in Lugo, Repertorio n. 75022 e Raccolta n. 35158 Registrato a Ravenna il 04.12.2025 al n. 13181 serie 1T e Trascritto a Ravenna in data 04.12.2025 al n. 25066 Registro Generale e al n. 18109 Registro Particolare acquisito al PG 2025/218496;

- la Società Società BRYO S.p.A. via Selice, 84/A - 40026 Imola (BO) – P. IVA 03030031201, ha come oggetto sociale: *“la società ha per oggetto prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili. rientrano nell'oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione dei relativi impianti o assimilati, la cessione o l'acquisto degli stessi sia sotto forma di ramo d'azienda o proprietà superficiaria o la cessione in proprietà a soggetti terzi, sia per conto proprio sia per conto di terzi. è compresa anche la costituzione e l'acquisto di diritti reali parziari e/o personali di godimento, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, sugli immobili ove andranno a realizzarsi i medesimi complessi fotovoltaici e/o correlati e connessi allo sviluppo del business. [omissis]”*;
- la Società BRYO S.p.A. depositava (PG 2024/225096) la soluzione di connessione proposta da e-distribuzione S.p.A., Codice rintracciabilità: 351542677 Codice POD: IT001E110929269 (Art. 37, c.1 Delibera 111/06) che prevede la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT e di un elettrodotto in cavidotto in MT a partire dalla Cabina di MT n. DE102759604 "Torrazza 5" alla Cabina Primaria di Cotignola della lunghezza di 1200 metri;
- in merito alle attribuzioni patrimoniali il sopraccitato documento riporta che la Società BRYO S.p.A. si è avvalsa della facoltà di seguire in proprio l'iter autorizzativo per la costruzione della linea in MT ai sensi dell'art 9.3 dell'Allegato A della Delibera ARG/elt 99/08 e l'elettrodotto in cavidotto in MT sarà costruito ed esercito da e-distribuzione S.p.A. e tali opere di rete di connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e non soggette ad obbligo di dismissione;
- in termini di quadro autorizzativo il presente Atto **sostituisce** le seguenti autorizzazioni/nulla osta :
 - Titolo abilitativo edilizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (DPR 380/2001 e s.m.i. L.R. 15/2013 e s.m.i.);
 - Autorizzazione per l'elettrodotto di connessione in MT in capo a e-distribuzione S.p.A. (L. R. 8/2023);
 - Parere favorevole per la realizzazione di scavi su suolo pubblico per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione rilasciato dal Comune di Cotignola in capo a e-distribuzione S.p.A.;
 - Concessione rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per lo scarico di acque meteoriche nel Canale consorziale “Acque Chiare”, in capo a BRYO S.p.A.;
 - Concessioni rilasciate dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con il Canale consorziale “Acque Chiare” e con il Canale consorziale “Acque Torbide”, in capo a e-distribuzione S.p.A.;
 - Nulla Osta rilasciato dal Settore Viabilità della Provincia di Ravenna per l'attraversamento/fiancheggiamento stradale sotterraneo, lato sinistro lungo la S.P. n. 19 “Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco in capo a e-distribuzione S.p.A.;

- in merito alle osservazioni acquisite al PG 2025/28313 del 13.02.2025 della società di gestione del fondo *Tages Helios II*, in merito alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul proprio terreno individuato al catasto del Comune di Cotignola (RA), Foglio 12, Particella 412 rilevando l'interferenza "della linea di scavo prevista nel progetto con l'unica via di accesso e di esodo dall'Impianto, nonché con la strada di accesso alla cabina di consegna. Tale area costituisce – evidentemente – un punto nevralgico dell'Impianto ed è assolutamente necessario che venga mantenuta il più possibile sgombra per garantirne l'operatività e per garantire un livello adeguato di sicurezza per il personale addetto o comunque per i soggetti a vario titolo autorizzati a transitare in questi luoghi. Ciò è tanto più vero in quanto le lavorazioni necessarie a superare il canale "Acque Chiare" determineranno la necessaria presenza di macchinari e maestranze sul Terreno e la movimentazione di ingenti quantitativi di terra.

Onde evitare la congestione della strada di accesso, e garantire il necessario coordinamento con il personale della società incaricata della gestione dell'Impianto, ossia Ortigia Power 62 S.r.l. ("OP 62") cui l'Impianto è stato dato in godimento tramite contratto di locazione operativa ultranovennale, è imprescindibile che in fase di realizzazione dell'elettrodotto venga dato congruo preavviso a OP 62 per ogni accesso al Terreno, e che venga riconosciuto a OP 62 di dare direttive vincolanti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di concordare con la stessa modalità e tempistiche di ogni successivo accesso. Resta inteso che il proponente Bryo S.p.a. dovrà adottare ogni precauzione necessaria o utile per preservare la piena operatività dell'Impianto ed evitare qualsiasi fermo con conseguente interruzione di produzione da parte dello stesso ed in generale di causare qualsivoglia danno." La Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona svoltasi in data 29.07.2025, come riportato a verbale PG 2025/139546, prendeva atto della mancata controdeduzione della Società all'osservazione sopra riportata, stabilendo che in capo ad e-distribuzione S.p.A. in quanto intestataria della servitù di elettrodotto inamovibile per la linea elettrica a 15 kV in cavo interrato per il collegamento alla cabina "TORRAZZA 5" sulla particella 412 al Foglio 12 e incaricata alla costruzione, esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria come da preventivo di connessione TICA 351542677, dovrà garantire il libero accesso all'impianto fotovoltaico esistente "Torrazza" in gestione alla Ortigia Power 62 S.r.l..

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- ai sensi del D.M. 10.09.2010 § 13.1 lettera I) è stata acquisita con PG 2024/225070 in allegato alla documentazione di istanza l'Attestazione di sussistenza tutela ex D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda Riscontro a istanza ex art. 13.3 D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 (MIC/MIC/SABAP-RA/26/09/2024/0015493-P) per l'impianto sito via Torrazza Levante Dati Catastali: fg. 13 mapp. 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578, 659 rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini dando atto per la tutela archeologica che "l'area oggetto di intervento è censita come "area a medio rischio archeologico" ai sensi del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. In ogni caso, si ritiene opportuno ricordare gli obblighi di denuncia di ritrovamenti fortuiti di cui all'art 90 del D.Lgs. 42/2004", con PG 2025/136143 del 29.07.2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena

e Rimini confermava il parere favorevole evidenziando gli obblighi normativi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;

- con PG 2024/225070 in allegato all'istanza veniva acquisita la dichiarazione asseverata del tecnico incaricato di non interferenza delle opere di rete per la connessione con le reti di comunicazione elettronica esistenti rilasciata ai sensi dell'art. 56, comma 3 del D.Lgs. 259/2003 relativa alle condutture di energia elettrica sotterranea nonché l'Atto di sottomissione ai fini del Nulla Osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali Divisione XIV – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna U.O. III^A - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche;
- con PG 2024/235336 del 30.12.2024 ARPAE acquisiva il Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1993 n. 1775 *“Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”* e dell'art. 3 comma 3 della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni;
- con PG 2024/235951 del il Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture e Demanio rilasciava il Nulla Osta ai soli fini militari non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare;
- con PG 2025/46006 e PG 2025/72037 sono stati acquisiti i Nulla Osta rispettivamente dell'Aeronautica Militare Comando 1 Regione Aerea Reparto Territorio E Patrimonio Ufficio Servitu' Militari e del COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA" SM –Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari;
- il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con PG 2025/136466 del 29.07.2025 esprimeva parere favorevole in ordine all'invarianza idraulica per lo scarico delle acque meteoriche del nuovo impianto nell'esistente rete di scolo con prescrizioni; In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, considerato che l'area in oggetto risulta essere caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), per tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni, si conferma la quota di tirante d'acqua già espresso con nota prot. cons. 12714 del 02.07.2024 pari a 40 cm rispetto alla quota del piano stradale di, indicata a 16,16 m;
- In merito all'asseverazione di compatibilità idraulica prevista dal Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po n. 13 del 07.03.2025 per le aree ricomprese nel perimetro delle aree interessate dagli eventi alluvionali del maggio 2023, la Società ha depositato il documento *“ASSEVERAZIONE IDRAULICA.pdf.p7m”* nel quale il Tecnico abilitato assevera: *“che il progetto rispetta integralmente quanto previsto dal punto 7.1.4.2 del Piano, e in particolare:*

1. ***È conforme alle previsioni urbanistiche vigenti, rientrando tra le tipologie di intervento ammesse nelle aree esterne al perimetro del Territorio Urbanizzato, come definite dall'art. 32 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.;***

2. ***È conforme alle Norme del PAI vigenti e alle linee di assetto del Capitolo 7 del Piano;***
3. ***Non compromette la realizzazione degli interventi strutturali programmati, come indicato negli Allegati 6 e 12 del Piano, e tiene conto del livello di progettazione disponibile degli enti attuatori;***
4. ***Prevede l'applicazione delle seguenti misure:***
 - *misure di **riduzione della vulnerabilità** del bene, in riferimento anche alle dinamiche di allagamento relative agli eventi del maggio 2023, finalizzate alla tutela della vita umana e alla minimizzazione del danno, **senza aumento della pericolosità nelle aree circostanti**;*
 - *misure atte al **rispetto del principio di invarianza idraulica**, tali da salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico locale, garantendo il miglioramento o il mantenimento delle condizioni di drenaggio e contribuendo alla difesa idraulica del territorio.”;*

- relativamente all'impatto elettromagnetico generato dall'impianto, con PG 2025/100072 del 30.05.2025 ARPAE APA Est rilasciava parere favorevole con prescrizioni di attestante la conformità degli impianti elettrici;
- in data 30.07.2025 al PG 2025/136931 ARPAE SAC di Ravenna acquisiva i pareri favorevoli dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna già espressi in sede di Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva del 29.07.2025 espressi dal Servizio Ambiente ed Energia, del Servizio Edilizia e Sismica e dal Servizio Pianificazione Urbanistica e Mobilità con prescrizioni;
- è stato depositato l'impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di rimessa in pristino dello stato dei luoghi come previsto dal D.M. 10.09.2010 al punto 13.1 lettera j);
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 "Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE", il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;
- ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica è stato preso in considerazione il progetto definitivo dell'opera che è agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Pratica SINADOC 2024/41132;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, concorre all'obiettivo del conseguimento di una riduzione dei gas serra GHG entro il 2030 e alla neutralità carbonica entro il 2050;
- con nota PG 2025/117378 del 30.06.2025 il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna, esprimeva l'ammissibilità dell'intervento condizionata al rispetto dei requisiti posti dall'art. 3.20 del PTCP vigente;

- in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 693/2024 *“Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”* la Società depositava al PG 2025/106485 la nota della Emilia-Romagna avente oggetto *“Prot. PG/2025/0477204.E del 14/05/2025 – Riferimento Vs mail n. 125276/2025 inviata in data 14/05/2025 – BRYO s.p.a. Documentazione attestante assenza colture certificate, per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra Cotignola (RA), Catasto Terreni al Foglio 13, Mappali 531, 532, 575, 576, 578, 538, 539, 659 - riscontro”* la regione Emilia -Romagna SETTORE PROGRAMMAZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE attestava che *“da quanto emerso dalla consultazione della banca dati dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, per la particella catastale indicata nella documentazione fornita NON è desumibile una conduzione agricola, ad eccezione dell'annualità 2022; per tale annualità, la particella catastale indicata nella documentazione fornita e afferente alla realizzazione dell'impianto NON risulta interessata da coltivazioni certificate indicate nell'allegato tecnico della Delibera n. 693/2024; l'assenza di colture certificate risulta pertanto verificata per l'annualità in corso e per i tre anni precedenti la comunicazione pervenutaci”*;
- il Comune di Cotignola approvava in sede di Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva decisoria simultanea sincrona del 29.07.2025 un importo totale dei costi di dismissione e messa in pristino dello stato dei luoghi pari a **480.000,00 € (diconsi quattrocentottantamila/00 euro)**;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2024-102 del 08.10.2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott.ssa Tamara Mordenti;

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Dirigente in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

SU proposta del Responsabile del procedimento, D.ssa Antonella Gagliardi, di ARPAE - SAC Ravenna,

DETERMINA

- 1. DI AUTORIZZARE** Società BRYO S.p.A. via Selice, 84/A - 40026 Imola (BO) – P. IVA 03030031201 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale pari a 5.863,59 kWp, sito in Comune di Cotignola

(RA) via Torrazza Levante snc Foglio 13 Mappali 531, 532, 538, 539, 575, 576, 578 e 659 e di un nuovo tratto di elettrodotto interrato in MT a 15 kV di lunghezza pari a circa 1.200 metri a partire dalla nuova Cabina di Consegna MT n° DE102759604 "TORRAZZA 5" sino alla Cabina Primaria di Cotignola con collegamento dalla nuova Cabina di Consegna MT n° DE102759604 "TORRAZZA 5" con una cabina MT/BT, in conformità con il progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2024/41132;

2. **DI DARE ATTO** che, il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell' ex art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 2 comma 2 del D Lgs. 190/2024, le opere oggetto della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
4. **DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione, ai sensi ai sensi dell' ex art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 9, comma 10 del D.Lgs.190/2024 ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art.16, comma 2, lettera b), **sostituisce**:
 - Titolo abilitativo edilizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (DPR 380/2001 e s.m.i. L.R. 15/2013 e s.m.i.);
 - Autorizzazione per l'elettrodotto di connessione in MT in capo a e-distribuzione S.p.A. (L. R. 8/2023);
 - Nulla Osta (PG 2025/137208 del 30.07.2025) rilasciato dalla Provincia di Ravenna - Settore Viabilità - U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità per l'attraversamento/fiancheggiamento stradale sotterraneo, lato sinistro lungo la S.P. n. 19 "Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco" in capo a e-distribuzione S.p.A.;

e ricomprende:

- **Allegato n. 1** - ATTO N°184/2025 - *DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PRECARIA E TEMPORANEA per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque meteoriche provenienti da impianto fotovoltaico nel canale di scolo consorziale "Acque Chiare", in destra idraulica, sito in via Torrazza Levante in comune di Cotignola (RA), all'altezza del fg. 13 mapp. 531. Rilasciata alla Bryo s.p.a. con sede in Via Selice n. 84/A, 40026 Imola (BO), CODFISC: 03030031201;*
- **Allegato n. 1.1** - elaborato grafico_184-2025.jpg;
- **Allegato n. 2** - ATTO N°185/2025 - *DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PRECARIA E TEMPORANEA per il parallelismo, in destra idraulica, e l'attraversamento in sub alveo dello scolo consorziale "Acque Chiare", con un elettrodotto a 15 kV (2 tubi PVC DN 160), in comune di Cotignola (RA). Rilasciata alla E-distribuzione S.p.A., via Ombrone n. 2, 00198 Roma, COD FISC: 05779711000;*

- **Allegato n. 2.1** - elaborato grafico_185-2025.jpg ;
 - **Allegato n. 3** - ATTO N°186/2025 - *DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PRECARIA E TEMPORANEA per l'attraversamento in sub alveo dello scolo consorziale "Acque Torbide", con un elettrodotto a 15 kV (2 tubi PVC DN 160), in comune di Cotignola (RA). Rilasciata alla E-distribuzione S.p.A., via Ombrone n. 2, 00198 Roma, CODFISC: 05779711000;*
 - **Allegato n. 3.1** - elaborato grafico_186-2025.jpg ;
- 5. DI DARE ATTO** che sono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati:
- **Allegato n. 4** - _3_b26_layout generale dell'impianto e sistemazioni esterne.pdf.p7m;
 - **Allegato n. 5** - _PD_01-PROGETTO DEFINITIVO.pdf.p7m;
- 6. DI STABILIRE CHE l'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica è condizionata al deposito ad ARPAE SAC di Ravenna dell'Autorizzazione per l'attraversamento della linea "LUGO-GRANAROLO" al km 3+801 rilasciata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;**
- 7. DI STABILIRE CHE** in merito alle attribuzioni patrimoniali, l'elettrodotto in cavidotto in MT a partire dalla Cabina di MT n. DE102759604 "Torrazza 5" alla Cabina Primaria di Cotignola della lunghezza di 1.200 metri sarà costruito ed esercito da e-distribuzione S.p.A. e tali opere di rete di connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e non soggette ad obbligo di dismissione;
- 8. DI STABILIRE CHE e-distribuzione S.p.A. nella realizzazione delle opere di connessione dovrà dare congruo preavviso alla Società Ortigia Power 62 Srl per ogni accesso al terreno, concordare con la Società Ortigia Power 62 Srl modalità e tempistiche di ogni accesso e si dovrà adottare ogni precauzione necessaria o utile per preservare la piena operatività dell'impianto fotovoltaico esistente "Torrazza" ed evitare qualsiasi fermo con conseguente interruzione di produzione da parte dello stesso ed in generale di causare qualsivoglia danno;**
- 9. DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori dovrà essere sottoscritta idonea convenzione tra la ditta proponente ed il Comune di Cotignola in forma di atto notarile con spese a carico della Società, per l'esecuzione di interventi di efficientamento energetico all'interno dell'area sportiva di Cotignola per un importo pari a 22.500,00 € (diconsi ventiduemilacinquecento/00 euro);**
- 10. DI STABILIRE CHE** il tombinamento dei rispettivi due passi carrai deve essere dimensionato tenuto conto delle quote altimetriche del fosso, da origine fino a destinazione, il prefabbricato in c.a. dovrà avere diametro minimo cm. 60, con previsione di apposito sottofondo e rinfiando in calcestruzzo spessore cm. 10; il dimensionamento del tombinamento dovrà essere verificato ed approvato dal Comune di Cotignola - Area Tecnica - Gestione Associata LL.PP. Alfonsine,

Cotignola e Fusignano, in fase esecutiva, tenuto conto delle quote altimetriche rilevate;

11. **DI STABILIRE CHE** prima della comunicazione di **inizio lavori per l'opera connessa la Ditta esecutrice dovrà depositare al Comune di Cotignola - Area Tecnica - Gestione Associata LL.PP. Alfonsine, Cotignola e Fusignano una fidejussione a garanzia della corretta realizzazione delle opere di ripristino di importo pari a € 90.000,00 euro** (diconsi novantamila/00 euro);
12. **DI STABILIRE CHE** prima della comunicazione di **inizio lavori dell'opera connessa, e-distribuzione S.p.A.** per il tratto interessato della S.P. n. 19 "Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco" classificato, ai sensi dell'art. n. 2 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (Codice della Strada), come strada di categoria E – "*strada urbana di quartiere*" ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", dovrà acquisire l'Autorizzazione allo scavo su suolo pubblico rilasciata dal Comune di Cotignola;
13. **DI STABILIRE CHE e-distribuzione S.P.A.** nella posa del nuovo cavidotto in attraversamento stradale mediante infilaggio/tesatura di cavo a media tensione MT (15 kV) entro tubazione esistente, senza esecuzione di scavi, avente direzione angolare lungo la S.P. n. 19 "*Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco*", sotto il sedime stradale, in corrispondenza dello svincolo con rotatoria tra le strade comunali di Via Corletta e Corso Sforza, gli eventuali pozzetti prefabbricati dovranno essere collocati (solamente se strettamente necessari a rendere funzionale la rete in progetto) al di fuori della pavimentazione stradale, privilegiando piazzole, svincoli canalizzati, tratti di banchine allargate, marciapiedi, piste ciclabili, aree private, ecc;
14. **DI STABILIRE CHE** che sarà cura di **e-distribuzione S.P.A.**, verificare preventivamente l'eventuale interferenza delle opere da realizzare con sottoservizi, manufatti e linee aeree preesistenti, intendendo che la posa delle linee in esame non dovrà in alcun modo danneggiare, o pregiudicare l'efficienza e la funzionalità delle condotte esistenti, fermo restando, per quanto sopra esposto, che, qualora dovessero emergere eventuali vertenze in merito, sia esse civili che penali, la responsabilità sarà in capo al richiedente rimanendo del tutto estranea la Provincia di Ravenna;
15. **DI STABILIRE CHE** prima dell'inizio dei lavori per l'opera connessa **e-distribuzione S.P.A.** dovrà trasmettere a mezzo pec (provra@cert.provincia.ra.it) con anticipo di gg. 10 (lavorativi) la comunicazione data inizio lavori e crono-programma dei lavori con date:
16. **DI STABILIRE CHE** prima dell'inizio dei lavori per l'opera connessa **e-distribuzione S.P.A.**, per i tratti ricadenti all'interno del centro abitato, dovrà richiedere l'emissione dell'ordinanza di segnaletica di cantiere nel rispetto dei criteri generali di sicurezza previsti dal Codice della Strada, dal relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione e degli schemi segnaletici previsti dal D.M. 10 luglio 2002, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza dei lavoratori, del Decreto Ministero del Lavoro del 22 Gennaio 2019 al Comune competente per territorio e fornirne copia alla Provincia di Ravenna - Settore Viabilità - U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità; In fase di realizzazione dei lavori il personale tecnico di questa Provincia dovrà avere libero accesso al cantiere, onde verificarne l'esecuzione nel rispetto

delle succitate prescrizioni tecniche e nell'interesse della proprietà stradale così come al termine degli stessi;

17. **DI STABILIRE CHE**, riguardo all'impatto acustico di cantiere, **prima dell'inizio lavori**, nelle tempistiche previste dalla DGR 1197/2020, dovrà essere presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la corretta documentazione (Comunicazione o Autorizzazione in deroga) per le attività di cantiere, sulla base degli effettivi livelli sonori previsti ai ricettori posti nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento;
18. **DI STABILIRE CHE** qualsiasi eventuale modifica da apportare al tracciato dell'opera connessa interferente con la S.P. n. 19 "*Pilastrino (Cotignola) – S. Francesco*", dovrà essere preventivamente concordata con la Provincia di Ravenna - Settore Viabilità - U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità;
19. **DI STABILIRE CHE e-distribuzione S.P.A.** dovrà comunicare a mezzo PEC alla Provincia di Ravenna - Settore Viabilità - U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità **la fine lavori** dell'opera connessa con contestuale **consegna di elaborato As-built** con il tracciato e particolari delle opere eseguite;
20. **DI STABILIRE CHE prima dell'entrata in esercizio dell'impianto** dovrà essere realizzato il sistema verde perimetrale così come individuato negli elaborati "B10_Relazione opere a verde - ver. 2 luglio 2025" e "B11_Planimetria esecutiva del verde – ver. 2 luglio 2025" presentati ad ARPAE in data 14/07/2025, rispettando quanto previsto dall'Allegato E del RUE del Comune di Cotignola;
21. **DI STABILIRE CHE** l'attecchimento del suddetto sistema verde perimetrale dovrà essere garantito da un impianto di irrigazione ad ala gocciolante alimentato con autocisterna così come descritto nell'elaborato "B10_Relazione opere a verde - ver. 2 luglio 2025"; eventuali piante che non dovessero svilupparsi adeguatamente, dovranno essere tempestivamente sostituite durante tutto il periodo di esercizio dell'impianto da parte del titolare dell'Autorizzazione Unica;
22. **DI STABILIRE CHE prima dell'inizio dei lavori la Società BRYO S.p.A. dovrà presentare e ottenere il titolo sismico presentando tutta la documentazione prevista nell'Allegato B della DGR 1373/2011** (modulistica, relazioni ed elaborati grafici) **e relativo rimborso forfettario per le spese di istruttoria**, in accordo con quanto previsto nella DGR 1934/2018;
23. **DI STABILIRE CHE prima dell'inizio dei lavori**, dovranno essere presentate allo sportello SUE/SUAP la Nomina del Costruttore a firma del Committente e la Denuncia Lavori prevista dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 con i relativi elaborati allegati (progetto comprensivo di relazione di calcolo ed elaborato grafico esecutivo, relazione illustrativa sui materiali, relazione geologico-geotecnica);

- 24. DI STABILIRE CHE** prima dell'inizio dei lavori, come previsto ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR n. 120/2017 dovrà essere verificata la non contaminazione dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR n 120/2017;
- 25. DI STABILIRE CHE** qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;
- 26. DI STABILIRE CHE** prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto titolare dell'Autorizzazione Unica dovrà presentare al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, la documentazione inerente alla comunicazione di fine lavori dell'impianto (l'ultimazione dei lavori deve avvenire entro tre anni dalla data della Autorizzazione Unica, salvo proroga motivata) con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato nonché le dichiarazioni e certificazioni relative alle strutture realizzate e degli impianti previsti (come previsto dal DM 37/2008 e s.m.i.), compreso l'accatastamento dello stesso;
- 27. DI STABILIRE CHE** il titolare dell'Autorizzazione Unica, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità esecutive fissate nell'atto autorizzativo;
- 28. DI STABILIRE CHE** nel corso dei Lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 1086 del 05/11/71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica, è fatto obbligo:
- a) al costruttore, di presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato o a struttura metallica e di conservarne copia vistata in cantiere;
 - b) al titolare del permesso di presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere onde ottenere il certificato di conformità edilizia e agibilità;
- 29. DI STABILIRE CHE** nella esecuzione di tutte le opere devono essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato. In cantiere deve essere conservata copia dell'autorizzazione e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo e deve essere esposta una tabella recante i suoi estremi, l'intestazione del committente, della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte;
- 30. DI STABILIRE CHE** la Società BRYO S.p.A. con sede legale in via Selice, 84/A - 40026 Imola (BO) – P. IVA 03030031201 ai sensi della delibera della Direzione Amministrativa di Arpae n. DEL-2016-55 del 15.04.2016, **prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà corrispondere una cauzione finanziaria a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di**

messa in pristino, nelle modalità descritte nella relazione di dismissione, da versare ad Arpae mediante fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati come previsto dalle suddette norme;

- 31. DI STABILIRE CHE** l'importo della garanzia dovrà essere pari al costo di dismissione determinato nel progetto presentato e approvato in sede di conferenza dei servizi di importo pari a **480.000,00 € (diconsi quattrocentottantamila/00 euro)**;
- 32. DI STABILIRE CHE** la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- 33. DI STABILIRE CHE la cauzione/garanzia finanziaria dovrà essere presentata prima della comunicazione di inizio lavori, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo, previa diffida**; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata sarà subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato ad Arpae;
- 34. STABILIRE CHE** il proponente si impegna a fornire la garanzia finanziaria per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), nel rispetto di quanto definito al punto successivo;
- 35. DI STABILIRE CHE i costi** del piano di attuazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- 36. DI STABILIRE CHE** la mancata presentazione della garanzia finanziaria, o il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporteranno, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- 37. DI STABILIRE CHE** lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la rimessa in pristino dello stato dei luoghi e le misure di reinserimento o recupero ambientale; la restituzione della garanzia potrà avvenire a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di rimessa in pristino dello stato dei luoghi interessati dall'impianto e le misure di reinserimento o recupero ambientale, da

effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

- 38. DI STABILIRE CHE** dovrà essere sottoscritto un apposito atto d'obbligo prima dell'inizio lavori, la cui domanda dovrà essere inoltrata alla Società Autostrade - Direzione di Tronco, con cui il proponente dovrà impegnarsi a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia necessaria in caso di esigenze autostradali a giudizio e a richiesta della scrivente Aspi o del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In tale documento si dovrà dare atto dell'ottemperanza della prescrizione di deposito di una relazione tecnica che verifichi l'assenza di fenomeni di abbagliamento in dovranno essere forniti elementi quantitativi provvedendo a fornire evidenze, supportate da opportune rappresentazioni grafiche relative allo specifico contesto, che in relazione al percorso del Sole la luce riflessa a opera dei pannelli non sia diretta verso l'infrastruttura autostradale, e in particolare nel cono visivo dei guidatori, o che trovi schermatura dalle eventuali opere di mitigazione previste. Tali verifiche siano svolte anche con i pannelli nella condizione di inclinazione più sfavorevole in relazione alla posizione del Sole, per tenere conto di condizioni di funzionamento del sistema in cui i moduli fotovoltaici non "inseguono" il Sole, ad esempio per guasti o condizioni ambientali particolari;
- 39. DI STABILIRE CHE** ad ARPAE SAC di Ravenna dovrà essere data evidenza della sottoscrizione dell'atto d'obbligo fra la Società BRYO S.p.A. e la Società Autostrade S.p.A.;
- 40. DI STABILIRE CHE** al fine dello svuotamento completo dell'invaso di laminazione in tempi brevi tali da rendere il volume disponibile per successivi eventi, di predisporre un impianto di sollevamento da attivare per il volume inferiore alla soglia di scarico per gravità; l'intervento non dovrà in alcun modo modificare o aggravare le esistenti servitù attive e passive di scolo dei terreni ed il Consorzio si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità in merito alle modifiche che l'intervento comporterà all'esistente stato di fatto;
- 41. DI STABILIRE CHE** qualora in fase di esecuzione lavori fossero apportate modifiche alle strutture idrauliche in grado di invasare un volume d'acqua conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme d'Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, la Società, dovrà preventivamente essere autorizzata dallo scrivente Consorzio e **a lavori ultimati** dovrà depositare elaborato "as built" dell'intervento al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dovrà richiedere all'Ufficio Tecnico Consorziale il sopralluogo di riscontro di competenza;
- 42. DI STABILIRE CHE** nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;

- 43. DI STABILIRE CHE** per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e alla D.G.R. 1732 del 12.11.2015, quest'ultima come modificata dalla D.G.R. 1514 del 12.09.2022;
- 44. DI STABILIRE CHE** la Società BRYO S.p.A. ha l'obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna ed il Comune di Faenza entro il **15 febbraio di ogni anno** dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:
- la produzione energetica totale definita come energia elettrica equivalente;
 - l'energia autoconsumata e l'energia ceduta;
 - le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti.
- 45. DI STABILIRE CHE** la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati di cui al punto precedente comporterà l'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi della normativa vigente;
- 46. DI DICHIARARE** che ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;
- 47. DI STABILIRE** che la Società BRYO S.p.A. **ha l'obbligo di comunicare** tempestivamente ad ARPAE SAC di Ravenna eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare del nominativo del legale rappresentante;
- 48. DI STABILIRE** che la Società BRYO S.p.A. dovrà impegnarsi a fornire comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Comune di Cotignola della cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto;
- 49. DATO ATTO** che, ai fini del rilascio del presente provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è stata acquisita con PG 2025/225103 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'Amministratore della Società BRYO S.p.A. con cui ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della marca da bollo del valore di 16,00 euro (diconsi sedici/00 euro): 01231285375341 con data di emissione 22/07/2024;
- 50. DI DARE ATTO** che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni per gli aspetti ambientali sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
- 51. DI DARE ATTO** che i termini del procedimento non sono stati rispettati a causa dei problemi informatici di ARPAE;
- 52. DI DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente

entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
(Dott. ssa Tamara Mordenti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.